

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N. 509

## ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive  
del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma  
strutturale delle Forze armate**

*(Parere ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 6 luglio 2002, n. 137,  
dell'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, e dell'articolo 9 della  
legge 27 dicembre 2004, n. 306)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 27 maggio 2005*

---

Schema di decreto legislativo concernente "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- VISTI gli articoli 76 e 87 della Costituzione;
- VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, che delega il Governo ad adottare, tra gli altri, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464;
- VISTO l'articolo 9, della legge 27 dicembre 2004, n. 306, che proroga al 31 dicembre 2005 i termini della delega disposta dal citato articolo 2, comma 1, della legge n.186 del 2004;
- VISTO il decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, concernente la riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettere a), d) ed h), della legge 28 dicembre 1995, n. 549;
- VISTO il decreto legislativo 27 giugno 2000, n. 214, concernente disposizioni correttive ed integrative del predetto decreto legislativo n. 464 del 1997, a norma dell'articolo 9, comma 2, della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTA la legge 18 febbraio 1997, n. 25, e successive modificazioni, recante attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa;
- VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, e successive modificazioni, concernente le attribuzioni dei vertici militari;
- UDITO il parere del Consiglio superiore delle Forze armate;
- VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del.....
- ACQUISITI i pareri delle competenti commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, resi ..... ;
- VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del.....
- Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e per la funzione pubblica;

## EMANA

il seguente decreto legislativo:

### Articolo 1

*(Aggiunta dell'articolo 1-bis al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)*

1. Dopo l'articolo 1 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente:

"Art. 1-bis. 1. In relazione alla necessità di disporre permanentemente, per le esigenze di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della legge 14 novembre 2000, n. 331, di personale in congedo adeguatamente addestrato, allo scopo di garantire la funzionalità e l'operatività dei comandi, degli enti e delle unità nonché la loro alimentazione, possono essere richiamati in servizio, su base volontaria e a tempo determinato non superiore ad un anno, i militari in congedo delle categorie dei sottufficiali, dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma breve, in ferma prefissata e in servizio permanente. Tale personale, inserito nelle forze di completamento predisposte per le finalità di cui all'articolo 1, è impiegato in attività addestrative, operative e logistiche sia sul territorio nazionale sia all'estero.

2. Ai militari richiamati delle categorie dei sottufficiali e dei volontari in servizio permanente, è attribuito lo stato giuridico e il trattamento economico dei pari grado in servizio.

3. Ai militari richiamati delle categorie dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma prefissata di un anno, sono attribuiti lo stato giuridico e il trattamento

economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata di un anno. Ai militari richiamati delle categorie dei volontari in ferma breve e in ferma prefissata di quattro anni, sono attribuiti lo stato giuridico e il trattamento economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata di quattro anni. In ogni caso, i richiamati non possono essere inquadrati con grado superiore rispetto a quello apicale previsto per la stessa categoria di inquadramento. Lo stato giuridico attribuito durante il periodo di richiamo non ha effetti per l'avanzamento al grado superiore né ai fini della partecipazione ai concorsi di cui agli articoli 11 e 16 della legge 23 agosto 2004, n. 226, e a quelli per l'accesso al servizio permanente.

4. I provvedimenti di richiamo sono adottati nei limiti dei contingenti annuali a tal fine determinati dal decreto di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni, e nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di assunzione del personale.

5. Con uno o più decreti del Ministero della difesa sono definiti, in relazione alle specifiche esigenze delle Forze armate, i requisiti richiesti ai fini del richiamo in servizio, la durata massima delle ferme e l'eventuale relativo prolungamento nonché le modalità di cessazione anticipata dal vincolo temporaneo di servizio.

6. Ai sottufficiali e ai militari di truppa delle forze di completamento, che siano lavoratori dipendenti pubblici, si applica l'articolo 25, comma 8, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni.”.

#### Art. 2

*(Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464,  
e successive modificazioni)*

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, lettera *b*): al secondo periodo le parole “accentra le funzioni delle direzioni di amministrazione delle regioni militari nord, centro e sud” sono sostituite dalle seguenti “accentra le funzioni delle disciolte direzioni di amministrazione nonché, dal 2005, delle direzioni di amministrazione distaccate, da sopprimere secondo quanto indicato nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto”; alla fine del terzo periodo è aggiunto il seguente: “; a decorrere dal 2005, esso si riconfigura secondo quanto indicato nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto.”;
- b) al comma 1, lettera *c*), alla fine del secondo periodo le parole “con sede a Palermo, costituito per riorganizzazione del comando regione militare della Sicilia” sono sostituite dalle seguenti “costituito con sede a Palermo e fino al 2005 per riorganizzazione del Comando regione militare della Sicilia”;
- c) al comma 1, lettera *d*), il secondo periodo è sostituito dal seguente “Le relative competenze residuali sono attribuite al Comando militare autonomo della Sardegna, costituito con sede a Cagliari e fino al 2005 per riorganizzazione del Comando regione militare della Sardegna”;
- d) al comma 1, lettera *h*), il secondo periodo è sostituito dal seguente “Le relative competenze sono attribuite secondo quanto indicato nella tabella *B* allegata al presente decreto”;
- e) al comma 1, dopo la lettera *l*), sono inserite le seguenti:

“l-bis) a decorrere dal 2005 sono soppressi i distretti militari di Torino, Milano, Padova, Bologna, Brescia, Firenze, Cagliari, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Ancona, Udine, Genova, Trento, Lecce, Perugia, Roma, Caserta, Catania, Verona, Como e Salerno. Contestualmente, sono costituiti i comandi distrettuali, che assumono la denominazione della regione amministrativa in cui hanno sede. Le competenze previste dal regio decreto 3 aprile 1942, n. 1133, dal decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, dalla legge 31 maggio 1975, n. 191, dalla legge 24 dicembre 1986, n. 958, nonché le funzioni già espletate dai distretti militari sono attribuite parte ai comandi regione militare e parte ai comandi distrettuali;

l-ter) a decorrere dal 2005, il Comando 1<sup>a</sup> regione aerea di Milano ed il Comando 3<sup>a</sup> regione aerea di Bari sono posti alle dipendenze del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica, che ne disciplina le funzioni territoriali ed i compiti di collegamento con gli enti e le amministrazioni locali;

l-quater) all'articolo 1 legge 8 giugno 1961, n. 509, le parole “tre Comandi di Regione aerea, retti da generali di squadra aerea” sono sostituite dalle seguenti: “due Comandi di regione aerea, retti da ufficiali generali”;

f) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

“3-bis. Con decreto del Ministro della difesa, adottato di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca entro il 31 dicembre 2005, è istituita la Scuola militare aeronautica, inserita ordinativamente nel riorganizzato Istituto di scienze militari aeronautiche di cui alla tabella *B* allegata al presente decreto. Con lo stesso decreto del Ministro della difesa sono disciplinati il funzionamento scolastico nonché i titoli di merito per l’ammissione ai corsi normali dell’Accademia aeronautica.”;

g) dopo il comma 4-quater, è inserito il seguente:

“4-quinquies. Le disposizioni che disciplinano i corsi di formazione per l’accesso ai ruoli degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate, compresa l’Arma dei carabinieri, nonché le relative graduatorie di merito, cause e procedure di rinvio e di espulsione, sono adottate con decreto del Ministro della difesa, ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Dalla data di entrata in vigore del regolamento dell’Accademia navale ai sensi del presente comma, è abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1997, n. 511.”;

h) dopo il comma 5, è inserito il seguente:

“5-bis. Il Capo di stato maggiore della Marina, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b), della legge 18 febbraio 1997, n. 25, e successive modificazioni, e dell’articolo 12, comma 1, lettera g), numeri 1) e 3), del decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, determina con proprio provvedimento i comandi dipartimentali e non dipartimentali e la relativa dipendenza.”.

### Art. 3

*(Sostituzione delle tabelle allegate al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)*

1. Le tabelle *A*, *C* e *B*, *D* allegate al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, sono rispettivamente sostituite dalle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto.

### Art. 4

*(Modifiche all’articolo 3 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)*

1. All’articolo 3 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. I provvedimenti indicati nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto, sono adottati con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa”.

b) il comma 2-ter è sostituito dal seguente:

“2-ter. Gli enti e gli organismi riorganizzati di cui all’articolo 2, comma 1, ed alla tabella *B* allegata al presente decreto possono essere soppressi o riorganizzati con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa”.

### Art. 5

*(Aggiunta dell’articolo 5-bis al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)*

1. Dopo l’articolo 5 decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente:

“Articolo 5-bis – 1. Il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123, e gli articoli 2, 3 e 4 della legge 8 giugno 1961, n. 509, sono abrogati.”.

Art. 6  
(*Personale civile*)

1. Ai fini del reimpiego del personale civile operante nelle strutture oggetto di soppressione o riorganizzazione di cui al presente decreto, sono adottate le procedure di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464.

Art. 7  
(*Oneri*)

1. I provvedimenti di riorganizzazione di cui agli articoli 2 e 3 sono adottati nell'ambito delle attuali risorse umane e strumentali e non comportano oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

## PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE

## 1. D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comandi Corpo di sanità, Corpo veterinario, Corpo di commissariato, Corpo di amministrazione, Servizi trasporti e materiali, Materiali dell'AVES.	1997	Confluiscono, riconfigurati, nell'Ispettorato logistico dell'Esercito
2.	Comando del Corpo tecnico dell'Esercito	1997	Confluisce, riconfigurato, parte nelle Direzioni generali tecniche e parte nell'Ispettorato logistico dell'Esercito.
3.	Ispettorati delle Armi di fanteria e cavalleria, dell'Arma di artiglieria e per la difesa nucleare - batteriologica - chimica, dell'Arma del genio, delle trasmissioni	1997	I relativi compiti sono assunti parte dall'Ispettorato delle armi, contestualmente istituito, e parte dalle rispettive scuole d'arma / specialità, opportunamente riconfigurate in termini di attribuzioni e personale.
4.	Ispettorato dell'aviazione dell'Esercito	1997	Le risorse di personale e mezzi nonché i compiti vengono assorbiti dal Comando aviazione dell'Esercito.
5.	Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Trento, Udine.	2000	I relativi compiti sono ridistribuiti ai restanti uffici leva e consigli di leva, previa ridefinizione dei bacini d'utenza
6.	Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Verona, Genova, Como, Brescia, Perugia, Ancona, Salerno, Lecce.	2001	
7.	Comandi leva reclutamento e mobilitazione delle Regioni militari nord, centro e sud.	2002	I relativi compiti sono assunti dai comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali
8.	Comando delle forze di proiezione in Milano	2005	
9.	Comando reclutamento e Forze di completamento (RFC) interregionale nord	2005	Le relative competenze e gli organi dipendenti in materia di leva reclutamento e completamento sono assegnati parte alla Regione militare nord di Milano e parte ai comandi distrettuali. Le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n 898, sono assegnate al Comandante della regione militare nord che le esercita anche mediante delega ai comandanti dipendenti.
10.	1° Comando delle forze di difesa	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Comando forze operative terrestri e parte ad altri organi di forza armata.
11.	2° Comando delle forze di difesa	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Comando forze operative terrestri e parte ad altri organi di forza armata.
12.	Ispettorato per il reclutamento e le Forze di completamento.	2005	Le relative competenze sono assegnate parte alle Regioni militari nord, centro e sud e parte ai comandi distrettuali.
13.	Comando militare della Capitale	2005	Le relative competenze, in materia di leva e reclutamento forze completamento, nonché gli organi dipendenti sono assegnati parte alla Regione militare centro e parte ai comandi distrettuali. Le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n 898, sono assegnate al Comandante della regione militare centro che le esercita anche mediante delega ai comandanti dipendenti.

14.	Comando militare autonomo della Sicilia	2005	E' riconfigurato in Comando distrettuale Sicilia. Le relative competenze in materia di leva, reclutamento e forze di completamento interregionale sud, nonché gli organi dipendenti sono assegnati parte alla Regione militare sud e parte ai comandi distrettuali. Le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898, sono assegnate al Comandante della regione militare sud, che le esercita anche mediante delega ai comandanti dipendenti, nonché, limitatamente all'ambito territoriale della Regione amministrativa Sicilia, al Comandante del comando distrettuale Sicilia. Le funzioni svolte dai soppressi Distretti militari di Catania e di Palermo sono assegnate al Comando distrettuale Sicilia.
15.	Comando militare autonomo della Sardegna	2005	E' riconfigurato in Comando distrettuale Sardegna, al quale sono assegnati le competenze in materia di leva, reclutamento e forze di completamento regionale Sardegna nonché gli organi dipendenti. Allo stesso Comando distrettuale sono devolute le funzioni del soppresso Distretto militare di Cagliari e, limitatamente all'ambito territoriale della Regione amministrativa Sardegna, le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898.
16.	Comandi reclutamento e Forze di completamento (RFC) regionale Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria.	2005	Sono riconfigurati in comandi distrettuali, i quali mantengono le funzioni relative al settore della leva e RFC regionali ed assumono le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898, ove delegate ai relativi comandanti, nonché quelle dei soppressi distretti militari.
17.	Raggruppamento autonomo recupero beni mobili della Protezione civile in S. MARIA C. V. (CE)	2005	Il provvedimento decorre, previa intese, dalla data di trasferimento delle competenze al Dipartimento della Protezione Civile.
18.	Direzioni di amministrazione distaccate di Padova e Napoli	2005	Le relative funzioni sono assolve dalla Direzione di amministrazione che le esercita anche attraverso delega, secondo gli ordinamenti di forza armata.
19.	Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Torino, Milano, Padova, Firenze, Catanzaro, Catania. Ufficio leva e Consiglio di leva di Bologna, Cagliari, Roma "A", Roma "B", Napoli, Bari e Palermo. Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Chieti, Caserta, e relative sedi distaccate rispettivamente di Ancona e Salerno. Sede distaccata in Lecce dell'Ufficio di leva, del Consiglio di leva e Gruppo selettori di Bari. Gruppo selettori di Roma II e Gruppo selettori speciale di Roma.	2005	Le relative funzioni cessano con la sospensione della leva.
20.	Gruppo selettori di Roma I e Gruppo selettori di Bari	2006	
21.	Centri amministrativi regionali di Torino, Firenze, Cagliari, Palermo	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Centro amministrativo dell'Esercito Italiano e parte ad altri organi designati dalla Forza armata.
22.	Ispettorato delle Infrastrutture	2008	Le relative competenze e, in particolare, quelle previste dal d.P.R. 28 giugno 1955, n. 1106, dal R.D. 17 marzo 1932, n. 365, dalle leggi 18 marzo 1982, n. 90, 5 dicembre 1988, n. 521, e 24 dicembre 1979, n. 651, sono assegnate dal Capo di stato maggiore dell'Esercito secondo gli ordinamenti di Forza armata.

## 2. D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comando Marina di Livorno	1997-98	
2.	Ufficio idrografico di Venezia	1997-98	
3.	Direzione sanità militare marittima di Napoli	1998	Le funzioni saranno ripartite tra le Direzioni di sanità della Marina di TA-SP-ME
4.	Comando Marina di Venezia	1999	
5.	Base navale di appoggio operativo di Napoli	1999	
6.	Officina mista lavori navali di Napoli	1999	
7.	Deposito combustibili per le Forze operative aeronavali di Cappuccini - Gaeta (Latina)	2000	
8.	Officina mista lavori navali di Venezia	2000	
9.	Ispettorato dei fari e dei segnalamenti marittimi e Ispettorato di supporto navale	2000	Le relative funzioni sono assorbite dall'Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari
10.	Nucleo logistico della Marina di La Maddalena (Sassari) e relativi magazzini	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena
11.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Livorno, Palombara, Venezia, Napoli.	2000	Le funzioni residue sono assorbite, rispettivamente, dall'Accademia navale di Livorno, dal Centro telecomunicazioni secondario di Augusta, dall'Istituto di studi militari marittimi di Venezia e dal Distaccamento Marina militare di Napoli.
12.	Stazione segnali di Ancona (M. Pulito) e di Brindisi	2000	Cessano definitivamente le funzioni
13.	Base navale di appoggio operativo di Messina	2000	Le funzioni residue sono assorbite dal Distaccamento Marina militare di Messina
14.	Base navale di appoggio operativo di La Maddalena	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena
15.	Sezione di commissariato della Marina di Napoli e relativi magazzini	2001	I materiali transitano alle altre direzioni di commissariato mentre la funzione di centro unico di spesa transita al Distaccamento Marina militare di Napoli
16.	Sezione di commissariato della Marina di Messina e relativi magazzini	2002	I materiali transitano alle altre direzioni di commissariato e la funzione di centro unico di spesa al Distaccamento Marina militare di Messina
17.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di La Maddalena	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena
18.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Messina	2001	Le funzioni residue sono assorbite dal Distaccamento Marina militare di Messina
19.	Comando Marina di Roma	2000	Le relative funzioni sono attribuite al Comando militare marittimo autonomo della capitale, costituito per riorganizzazione del Comando Marina di Roma
20.	Comando Marina di Augusta	2001	Le relative funzioni sono assorbite dal Comando militare marittimo autonomo in Sicilia che, dalla sede di Messina, è riconfigurato in termini di personale e struttura nella sede di Augusta
21.	Comando Marina di Cagliari	2002	Le relative funzioni sono assorbite dal Comando militare marittimo autonomo in Sardegna che, dalla sede di La Maddalena, è riconfigurato in termini di personale e struttura nella sede di Cagliari
22.	Direzione di sanità militare marittima di Ancona	2000	Le funzioni residue sono assorbite dalla Direzione di sanità militare marittima di La Spezia
23.	Direzione di sanità militare marittima di Messina e di La Maddalena	2003	Le funzioni residue sono assorbite, rispettivamente, dalle Direzioni di sanità militare marittima di Taranto e di La Spezia

24.	Scuola di sanità militare marittima di Livorno	2000	Le relative funzioni sono attribuite all'Accademia navale di Livorno.
25.	Centro studi di medicina navale di La Spezia		
26.	Sezione di commissariato Marina militare di Brindisi	2005	I relativi compiti sono assegnati parte alla Direzione di commissariato Marina militare di Taranto e parte al Comando servizi base di Brindisi.
27.	Ispettorato di commissariato e coordinamento amministrativo	2005	Le relative funzioni sono riorganizzate dal Capo di stato maggiore della Marina, nel rispetto delle direttive ministeriali e dello Stato maggiore della difesa.

### 3. D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Serv. manut. mat. armamento di F. Acquasanta (Roma)	1998	
2.	Comando nazionale della difesa aerea	2000	Le funzioni/attribuzioni sono ripartite tra gli organismi previsti dalla legislazione nazionale, in particolare Stato maggiore dell'aeronautica e Comando operativo delle forze aeree.
3.	Istituto medico legale dell'Aeronautica militare di Napoli	2000	Cessano definitivamente le funzioni.
4.	Sezione fotocartografica, dello Stato maggiore dell'Aeronautica	2000	Le relative competenze di organo cartografico dello Stato per gli aspetti di carattere aeronautico sono attribuite al Centro informazioni geotopografiche aeronautiche (CIGA) di Pratica di Mare
5.	Direzione territoriale del personale della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale del personale della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono riorganizzate secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
6.	Direzione territoriale delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono assegnate alla 3ª Divisione del Comando logistico ed ai relativi organismi dipendenti, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
7.	Direzione territoriale dei servizi, dei materiali e degli aeroporti della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale dei servizi, dei materiali e degli aeroporti della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono ripartite tra la 2ª Divisione del Comando logistico ed il Servizio dei supporti del Comando logistico, nonché tra i relativi organismi dipendenti, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
8.	Direzione territoriale di sanità della 1ª Regione Aerea di Milano e Direzione territoriale di sanità della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono assegnate al Servizio sanitario del Comando logistico ed ai relativi organismi dipendenti, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
9.	Direzione territoriale di commissariato della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale di commissariato della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono assegnate alla Direzione di commissariato del Servizio commissariato e amministrazione del Comando logistico.
10.	Direzione territoriale di amministrazione della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale di amministrazione della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni, di cui alla legge 20 febbraio 1981, n. 30, ed al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076, sono assegnate alla Direzione di amministrazione del Servizio commissariato e amministrazione del Comando logistico.
11.	2° Gruppo manutenzione telecomunicazioni (TLC) di Padova	2005	Le funzioni sono assegnate al 1° Reparto tecnico comunicazioni.
12.	2° Gruppo manutenzione velivoli di Guidonia (RM)	2005	Le funzioni sono assegnate al 6° Reparto manutenzione elicotteri di Pratica di Mare (RM).
13.	Direzione magazzini secondari di S. Avendrace (CA)	2005	
14.	2° Gruppo di manovra di Brusegana (PD)	2005	Le funzioni confluiscono nel Reparto mobile di supporto di Villafranca (VR).
15.	Scuola metodo didattico (FI)	2005	Le funzioni sono assegnate all'Istituto scienze militari aeronautiche di Firenze.

16.	8° Reparto tecnico operativo di Pratica di Mare (RM)	2005	Le funzioni sono assegnate al Reparto tecnico manutentivo difesa aerea, assistenza al volo e telecomunicazioni (DA/AV/TLC) di Borgo Piave (LT).
17.	3° Gruppo manutenzione TLC di Roma		
18.	8° Deposito centrale di Torricola (RM)		
19.	68° Deposito territoriale di Monte Urpinu (CA)	2005	
20.	Scuola addestramento volontari truppa di Cadimare (SP)	2006	Mantenimento delle sole strutture logistiche in ragione dei nuovi compiti di supporto logistico areale
21.	Reparto addestramento assistenza al volo di Pratica di Mare (RM)	2006	Le funzioni sono assegnate al Reparto addestramento controllo spazio aereo di Borgo Piave (LT), riorganizzato in Pratica di Mare (RM).
22.	10° Gruppo manutenzione elicotteri di Vicenza	2006	Le funzioni sono assegnate al 3° Reparto manutenzione velivoli di Treviso.
23.	Direzione magazzini principali di commissariato di Baggio (MI)	2007	Accentramento progressivo delle funzioni nel Magazzino centrale di Guidonia (RM).
24.	Direzione magazzini principali di commissariato di Mungivacca (BA)	2007	
25.	Magazzino distaccato di Capodichino (NA)	2005	
26.	11° Reparto manutenzioni velivoli di Catania	2010	
27.	2° Gruppo manutenzione autoveicoli di Forli	2010	
28.	Scuola perfezionamento sottufficiali di Loreto (AN)	2010	Mantenimento delle sole strutture logistiche in ragione dei nuovi compiti di supporto logistico areale.

## PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE

## 1. D'INTERESSE INTERFORZE

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comando operativo di vertice Interforze	1997	Assorbe parte delle funzioni dello Stato maggiore della difesa e degli Stati maggiori di forza armata per la pianificazione e la direzione delle operazioni Interforze e/o multinazionali. È posto alle dirette dipendenze del Capo di stato maggiore della difesa

## 2. D'INTERESSE dell'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comando delle forze operative terrestri in Verona	1997	Si integra con il Comando FTASE
		2005-6	Si riconfigura, continuando ad esercitare le funzioni di comando delle forze operative dell'Esercito.
2.	Ispettorato logistico in Roma	1997	Utilizza risorse di personale, mezzi e infrastrutture dei soppressi comandi dei corpi (TRAMAT, Amm., Comm., Sa. e Vet.), del comando materiali dell'AVES e di parte del comando del Corpo tecnico dell'Esercito.
		2001	Le funzioni in materia di decentramento di servizi del Ministero della difesa, già conferite ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1106, ai comandanti di regione militare, sono attribuite all'Ispettore logistico dell'Esercito, che le esercita per il tramite della propria direzione di amministrazione. Le funzioni in materia di attribuzione degli stipendi agli ufficiali, di cui all'art. 3, secondo comma del T.U. di cui al R.D. 31 dicembre 1928, n. 3458, come sostituito dalla legge 26 febbraio 1960, n. 165, nonché quelle in materia di cessazione dal servizio, attribuzione e liquidazione del trattamento normale di quiescenza del personale militare e di collocamento a riposo per età e liquidazione del trattamento normale di quiescenza del personale civile di cui all'art. 2, secondo comma, del d.P.R. 19 gennaio 1976, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 182 del 13 luglio 1976, già conferite ai comandanti di regione militare, sono attribuite all'Ispettore logistico dell'Esercito, che le esplica anche a mezzo delega. (Cfr. art. 28 L. n. 3/2003)
		2005	Si riconfigura in "Comando logistico dell'Esercito". Il relativo comandante assume le sopra indicate funzioni, già devolute all'Ispettore logistico, in materia di decentramento di servizi, di trattamento economico di attività e di quiescenza, nonché di collocamento a riposo del personale previsto. Egli è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.
3.	Comando delle forze di proiezione in Milano	1998	Per riconfigurazione del Comando del 3° Corpo d'armata di Milano
		2005	E' soppresso (cfr. punto 8 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito).

4.	Comando delle truppe alpine in Bolzano	1998	Per riconfigurazione del Comando del 4° Corpo d'armata alpino di Bolzano
		2005	E' riconfigurato in termini di compiti ed attribuzioni da svolgere secondo gli ordinamenti di forza armata.
5.	1° Comando delle forze di difesa in Vittorio Veneto (Treviso)	1998	Per riconfigurazione del Comando 5° Corpo d'armata di Vittorio Veneto (Treviso)
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 10 della tabella in allegato A al presente decreto, provvedimenti Esercito.
6.	2° Comando delle forze di difesa in Napoli	1998	Assorbe parte delle funzioni dei preesistenti Comando della regione militare meridionale, Comando della regione militare della Sicilia e Comando della regione militare della Sardegna
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 11 della tabella in allegato A al presente decreto, provvedimenti Esercito.
7.	Scuola di sanità in Firenze	1998	Si riconfigura in termini di funzioni e personale nella sede di Roma.
8.	Scuola di guerra	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo degli ufficiali anche alla luce della soppressione del Corso superiore di stato maggiore e dell'istituzione dell'Istituto superiore di stato maggiore interforze.
		2005	Si riconfigura ed assume la denominazione di Centro simulazione e validazione dell'Esercito.
9.	Ispettorato per il reclutamento e le Forze di completamento	2001	Costituito per soppressione o riorganizzazione dei preesistenti Comandi regioni militari tosco-emiliana e centro, assolve le funzioni nel settore del reclutamento e del completamento su scala nazionale. Ha alle sue dipendenze i comandi di reclutamento e Forze di completamento: interregionali (nord, centro e sud), costituiti per riorganizzazione del Comando militare regionale «Piemonte», del Comando militare della capitale e del Comando militare autonomo della Sicilia; regionali, costituiti per riorganizzazione del Comando militare autonomo della Sardegna e dei comandi militari regionali;
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 12 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
10.	Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito	2001	Si costituisce a seguito della riorganizzazione del Comando genio del Comando della capitale ed assolve funzioni nel settore demaniale ed infrastrutturale su scala nazionale. Ha alle sue dipendenze: comandi infrastrutture, costituiti per riorganizzazione dei comandi genio di regione militare; reparti infrastrutture, costituiti per riorganizzazione delle direzioni genio militare e delle sezioni/uffici staccati. Le funzioni attribuite dal R.D. 17 marzo 1932, n. 365, ai comandi genio e alle direzioni genio militare in materia di infrastrutture e demanio, ferme restando le competenze tecnico amministrative di GENIODIFE, sono assolve dall'Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito, dai comandi infrastrutture e dai reparti infrastrutture.

	segue Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito	2005	Le competenze dei comandanti territoriali dell'Esercito di cui agli articoli 1, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1106, sono altresì attribuite all'Ispettore delle infrastrutture, che le esercita anche attraverso delega agli organi dipendenti dotati di autonomia amministrativa ai sensi del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 496. All'Ispettore delle infrastrutture sono attribuiti anche i compiti già previsti per l'Ispettorato ovvero per l'Ispettore del genio militare dall'articolo 32 del regio decreto 17 marzo 1932, n. 365, e dalle leggi 18 marzo 1982, n. 90, 5 dicembre 1988, n.521, e 24 dicembre 1979, n. 651.
		2008	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 22 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
11.	Direzione di amministrazione	2001	Si costituisce a seguito delle soppressioni delle Direzioni di amministrazione delle Regioni militari nord, centro e sud ed è posta alle dipendenze dell'Ispettorato logistico dell'Esercito. Essa svolge i compiti indicati all'art. 4 della legge 20 febbraio 1981, n. 30, con competenza su tutti gli enti dell'Esercito. Le sopresse direzioni di amministrazione delle Regioni militari nord e sud sono riconfigurate in Direzioni di amministrazione distaccate e poste alle dipendenze della Direzione di amministrazione.
		2005	Assolve in proprio le funzioni delle Direzioni di amministrazione distaccate da sopprimere (cfr. punto 18 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito), che esercita anche mediante delega e secondo gli ordinamenti di forza armata.
12.	Regione militare nord	2002	Assume le funzioni già devolute nell'ambito del soppresso Comando logistico d'area nord, al Comando dei servizi TRAMAT ed al Comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'Ispettorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898 sono attribuite ai Comandanti reclutamento e Forze di completamento regionali.
		2005	Si riconfigura e ridisloca in Milano, assumendo le funzioni già attribuite al Comando RFC interregionale nord e le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898. Cede funzioni tecnico-logistiche al Comando logistico nord secondo gli ordinamenti di forza armata. Ha alle dipendenze i comandi distrettuali, secondo giurisdizione territoriale definita dagli ordinamenti di forza armata. Il relativo comandante dipende dal Capo di stato maggiore dell'Esercito ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.
13.	Regione militare centro	2005	Si costituisce per riconfigurazione del Comando militare della capitale di cui assume la funzione di Comando RFC interregionale centro e le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898. Ha alle dipendenze i comandi distrettuali, secondo giurisdizione territoriale definita dagli ordinamenti di forza armata. Il relativo comandante dipende dal Capo di stato maggiore dell'Esercito ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.

14.	Regione militare sud	2002	Assume le funzioni già devolute nell'ambito del soppresso comando logistico d'area sud, al comando dei servizi TRAMAT ed al comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'Ispettorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898 sono attribuite ai Comandanti reclutamento e Forze di completamento regionali.
		2005	Si riconfigura ed assume le funzioni di comando RFC interregionale sud, già attribuite al Comando militare autonomo della Sicilia, e le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898. Cede funzioni tecnico-logistiche al Comando logistico sud secondo gli ordinamenti di forza armata. Ha alle dipendenze i comandi distrettuali, secondo giurisdizione territoriale definita dagli ordinamenti di Forza Armata. Il relativo comandante dipende dal Capo di stato maggiore dell'Esercito ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.
15.	Comando militare autonomo della Sicilia	2002	Assume le funzioni sia di comando reclutamento e forze di completamento interregionale sud, sia di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sicilia
		2005	Si riconfigura in Comando distrettuale Sicilia, con le modalità di cui al punto 14 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
16.	Comando militare autonomo della Sardegna	2002	Assume le funzioni di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sardegna.
		2005	Si riconfigura in Comando distrettuale Sardegna, con le modalità di cui al punto 15 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
17.	Ispettorato per la formazione e la specializzazione	2001	Costituito per riorganizzazione dell'Ispettorato delle Scuole e dell'Ispettorato delle Armi. L'autorità di vertice assume la denominazione di "Ispettore delle scuole e Ispettore delle armi".
		2005	Muta la denominazione in "Comando delle scuole dell'Esercito". L'autorità di vertice assume la denominazione di "Comandante delle scuole dell'Esercito" ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche, in luogo del preesistente Ispettore delle scuole ed ispettore delle armi.
18.	Comando cavalleria dell'aria	2005	Muta la denominazione da "cavalleria dell'aria", assunta nel 2000, in "aviazione dell'Esercito". La stessa denominazione è adottata da tutte le unità appartenenti alla specialità, permanendo nell'ambito dell'area delle forze operative.

19.	Comando logistico nord	2005	Si costituisce. Assume funzioni tecnico-logistiche già attribuite alla Regione militare nord di Padova. Svolge compiti di sostegno nelle materie o funzioni assegnate secondo gli ordinamenti di forza armata.
20.	Comando logistico sud	2005	Si costituisce. Assume funzioni tecnico-logistiche già attribuite alla Regione militare sud di Napoli. Svolge compiti di sostegno nelle materie o funzioni assegnate secondo gli ordinamenti di forza armata.
21.	Scuola di amministrazione e commissariato	2006	Si riconfigura sulla base dei compiti da assolvere e si ridisloca nella sede di Roma.

### 3. D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Direzione del genio militare per la Marina di Napoli	1997	Declassata a Sezione staccata del genio militare per la Marina di Napoli
2.	Sezioni staccate del genio militare per la Marina di Brindisi, Cagliari, Livorno e Venezia	1997	Declassate a Nuclei tecnici del genio militare per la Marina, rispettivamente, di Brindisi, Cagliari, Livorno e Venezia
3.	Deposito per munizionamento navale di Isola delle Femmine (Palermo)	1998	Posto in conservazione (deposito vuoto, con vigilanza tecnica delle infrastrutture)
4.	Istituto di guerra marittima	1998	Riarticolato in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo degli ufficiali anche alla luce della soppressione del Corso superiore di stato maggiore e dell'istituzione dell'Istituto superiore di stato maggiore interforze
5.	Accademia navale	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo degli ufficiali
6.	Scuola sottufficiali della Marina di Taranto	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo dei sottufficiali conseguente al riordinamento dei ruoli e modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento di cui al D.Lgs. 196 del 1995
7.	Scuola sottufficiali della Marina di La Maddalena	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo dei sottufficiali conseguente il riordinamento dei ruoli e modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento di cui al D.Lgs. 196 del 1995
8.	Deposito per munizionamento navale di Malcontenta (Venezia)	1998	Posto in conservazione (deposito vuoto con vigilanza tecnica delle infrastrutture)
9.	Sezione di commissariato della Marina di Augusta	1998	Riarticolata in direzione per consentire il mantenimento dell'attuale livello di spesa in relazione alla soppressione di alcuni organismi amministrativi della sede
10.	Direzione di commissariato della Marina di Napoli	1999	Declassata a Sezione di commissariato della Marina di Napoli
11.	Base navale secondaria di La Maddalena	2000	Declassata a Base navale d'appoggio operativo
12.	Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari	2000	Si costituisce sulla base dei soppressi ispettorato dei fari e dei segnalamenti marittimi e ispettorato di supporto navale
		2005	Si riconfigura in Ispettorato per il supporto logistico e dei fari, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore della Marina.

13.	Direzione del genio militare per la Marina di Messina	2001	Declassata a Sezione del genio militare per la Marina di Messina
14.	Direzione del genio militare per la Marina di La Maddalena	2000	Declassata a Sezione del genio militare per la Marina di La Maddalena
15.	Sezione staccata del genio militare per la Marina di Cagliari	2000	Riarticolata in Direzione del genio militare per la Marina di Cagliari
16.	Infermeria autonoma militare Marittima di Roma, Brindisi e La Maddalena	2000	Declassate ad infermerie di corpo, rispettivamente del Distaccamento Marina di Roma, del Comando servizi base di Brindisi e della Scuola sottufficiali di La Maddalena
17.	Nucleo logistico della Marina di Brindisi	2001	Riarticolato in Sezione di commissariato della Marina di Brindisi
18.	Comando zona fari di Napoli	2000	Declassato a Sezione staccata di Napoli di MARIFARI di Taranto
19.	Centro controllo standardizzazione scorte della Marina	2000	Assume la nuova denominazione di Centro gestione scorte navali, è riorganizzato ordinativamente ed organicamente nell'ambito dell'Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari
20.	Direzioni magazzini di Taranto, La Spezia ed Augusta	2001	Assorbono le gestioni dei magazzini arsenalizi e dei magazzini a controllo centralizzato, rispettivamente, delle Direzioni di commissariato di Taranto, La Spezia ed Augusta e sono inserite nell'ambito del centro gestioni scorte navali
21.	Istituto di guerra marittima	2000	Trasferimento delle attribuzioni all'Istituto di studi militari marittimi quale evoluzione in termini di compiti e struttura dell'istituto di guerra marittima che tiene conto del nuovo iter formativo degli ufficiali, dell'istituzione dell'Istituto superiore di stato maggiore interforze e della contemporanea soppressione del corso superiore di stato maggiore. L'istituto, con sede a Venezia quale polo culturale della Marina militare, è istituito con decreto del Ministro della difesa che ne disciplina l'organico e l'ordinamento e la dipendenza dall'ispettore delle scuole
22.	Gruppo navi uso locale La Spezia	2001	Ristrutturazione ordinativa ed organica in relazione alle esigenze di supporto logistico della base di La Spezia alle dipendenze del comando del dipartimento M.M. di La Spezia
23.	Gruppo navi uso locale Taranto	2001	Ristrutturazione ordinativa ed organica in relazione alle esigenze di supporto logistico della base di Taranto alle dipendenze del comando del dipartimento M.M. di Taranto
24.	Comando distaccamento Marina militare di Ancona	2001	Si riconfigura in Comando servizi base di Ancona
25.	Comando distaccamento Marina militare di Brindisi	2001	Confluisce riconfigurato nel Comando servizi base di Brindisi
26.	Gruppi navi uso locale Brindisi e di Cagliari	2001	Confluiscono riconfigurati nei Comandi servizi base, rispettivamente, di Brindisi e Cagliari
27.	Comando distaccamento Marina militare di Cagliari e di Augusta	2001	Confluiscono, riconfigurati, nei Comandi servizi base di Cagliari e di Augusta
28.	Ufficio dell'Ispettore delle scuole della Marina militare	2005	Si riconfigura in Ispettorato scuole della Marina militare ed assume alcune funzioni dell'Ufficio generale del personale della Marina militare.
29.	Infermeria autonoma militare marittima di Ancona	2005	Si riconfigura in Infermeria di corpo del Centro di selezione della Marina militare di Ancona che diviene ente dipartimentale.

30.	Ospedale principale militare marittimo di La Spezia	2005	Si riconfigura sulla base di compiti / funzioni da assolvere nel settore medico-legale.
31.	Infermeria autonoma militare marittima di Augusta (SR)	2005	Si riconfigura sulla base di compiti / funzioni da assolvere.
32.	Ospedale principale militare marittimo di Taranto	2005	Si riconfigura sulla base di compiti / funzioni da assolvere, tra cui quelli di medicina iperbarica.
33.	Stabilimento di munizionamento navale di Taranto	2005	Si riconfigura in Direzione munizionamento con provvedimento ministeriale.
34.	Sezione staccata del genio militare per la Marina di Napoli	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di Taranto.
35.	Ufficio munizionamento del Comando servizi base di Augusta (SR)	2005	Si riconfigura in Direzione munizionamento con provvedimento ministeriale.
36.	Centro reclutamento e addestramento della Marina militare di Taranto	2008	Si riconfigura in Centro selezione, addestramento e formazione del personale volontario della Marina militare. Con provvedimento ministeriale sono modificate le disposizioni sull'assetto delle Scuole marescialli ed operatori delle Scuole sottufficiali della Marina militare di Taranto e di La Maddalena.
37.	Direzione del genio militare per la Marina di Ancona	2005	Si riconfigura in Sezione del genio militare per la Marina di Ancona.
38.	Direzione del genio militare per la Marina di Cagliari	2005	Si riconfigura in Sezione del genio militare per la Marina di Cagliari.
39.	Sezione del genio militare per la Marina di La Maddalena	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Sezione del genio militare per la Marina di Cagliari.
40.	Nucleo tecnico del Genio militare per la Marina di Livorno	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di La Spezia.
41.	Nucleo tecnico del genio militare per la Marina di Brindisi	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di Taranto.
42.	Sezione del genio militare per la Marina di Messina	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di Augusta (SR).
43.	Nucleo tecnico del genio militare per la Marina di Venezia	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Sezione del genio militare per la Marina di Ancona.

#### 4. D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Ispettorato per la sicurezza del volo	1997	Riorganizzazione della funzione di coordinamento nella investigazione, al fine di prevenzione, sulle cause degli incidenti di volo degli aeromobili di cui all'art. 748 del codice della navigazione, già espletata dai Comandi di regione aerea nonché dell'attività della Commissione permanente in materia e dell'Istituto superiore per la sicurezza del volo
2.	Scuola di guerra aerea	1997	È riorganizzata ordinativamente ed organicamente. Transita alle dipendenze del Comando generale delle scuole, Comando di vertice della Forza armata
3.	Accademia aeronautica	1997	Riorganizzazione, ordinativamente ed organicamente, nell'ambito del Comando generale delle scuole
4.	Scuola addestramento reclute dell'Aeronautica		
5.	Scuola addestramento reclute vigilanza dell'Aeronautica		
6.	Centro selezione dell'Aeronautica		
7.	Scuola militare sanità Aeronautica		

8.	Scuola d'applicazione aeronautica militare	1997	È riorganizzata ordinativamente ed organicamente, alle dipendenze del Comando generale delle scuole
9.	Scuola sottufficiali dell'Aeronautica	1997	È riorganizzata, ordinativamente ed organicamente, nell'ambito del Comando generale delle scuole conseguentemente al riordinamento dei ruoli ed alla modifica delle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale sottufficiale delle Forze armate di cui al D.Lgs. 196 del 1995
10.	Scuola perfezionamento sottufficiali dell'Aeronautica e direzione corsi ferma leva prolungata		
11.	Comando aeroporto Ciampino	1998	Riorganizzazione ordinativo-organica correlata al riordino della componente operativa e logistica della Forza armata
12.	Comando aeroporto Pratica di Mare		
13.	Comando operativo delle Forze aeree	1998	Unificazione della funzione di direzione delle operazioni aeree, già esercitate dai comandi di regione aerea, e dai correlati comandi operativi, quale comando dell'organizzazione di vertice della Forza armata, ed esercitata tramite centri di comando e controllo di settore e centri di sorveglianza e di controllo (detto comando si integra con il paritetico comando interalleato; il relativo comandante espleta la duplice e paritetica funzione di comandante operativo delle Forze aeree e comandante delle Forze aeree interalleate)
14.	Comandi 1 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> Regione aerea (R.A.)	1999	Assorbimento delle funzioni del comando 2 R.A., relative Direzioni territoriali, comprese quelle di commissariato e di amministrazione, e connesse articolazioni funzionali, ad esclusione delle funzioni in materia del comando della squadra aerea e del comando operativo delle Forze aeree, nonché riordino degli alti comandi territoriali mediante riorganizzazione o soppressione delle relative direzioni territoriali, comprese quelle di commissariato e di amministrazione, e connesse articolazioni funzionali.
		2005	Già alle dipendenze del Comando logistico dal 1999, transitano riconfigurati alle dipendenze del Capo di stato maggiore Aeronautica.
15.	Comando della squadra aerea	1999	Comando dell'organizzazione di vertice della F.A. che, attraverso organismi demoltiplicatori, svolge funzioni precedentemente di competenza dei comandi di R.A. e degli Ispettorati logistico e T.A.V., di approntamento, di addestramento e di supporto tecnico-logistico operativo dei reparti dipendenti
16.	Comando logistico	1999	Riorganizzazione ordinativo-organica degli Ispettorati logistico e T.A.V. in Comando dell'organizzazione di vertice di F.A. Assorbe parte delle funzioni degli ex Ispettorati logistico e T.A.V., dei comandi di R.A., relative direzioni territoriali, e connesse articolazioni funzionali, fatte salve le funzioni assorbite dal comando della Squadra aerea.
17.	Comando divisione caccia bombardieri ricognitori di Milano	2005	Riorganizzazione in Comando delle forze aerotattiche di attacco e ricognizione.
18.	Comando divisione caccia intercettori di Bari	2005	Riorganizzazione in Comando delle forze aerotattiche della difesa aerea
19.	Comando 9 <sup>a</sup> brigata aerea di Pratica di Mare (RM)	2005	Riorganizzazione in Comando delle forze aeree di trasporto e supporto ed in Quartier generale, comando aeroporto.
20.	Quartier generale della 1 <sup>a</sup> Regione aerea e Comando aeroporto di Linate (MI)	2005	Riorganizzazione delle funzioni.
21.	Quartier generale della 3 <sup>a</sup> Regione aerea e Distaccamento "enti Bari".	2005	

22.	Comando generale delle scuole di Guidonia (RM)	2005	Ridenominazione in Comando scuole dell'Aeronautica militare.
23.	Divisione formazione superiore / Scuola di Guerra aerea - Scuola applicazione dell'Aeronautica militare di Firenze	2005	Ridenominazione in Istituto di scienze militari aeronautiche e riorganizzazione delle funzioni relative ai settori museale, linguistico, nonché di raccolta, archiviazione, studio, conservazione, promozione, pubblicistica ed editoria, di materiale e materie aeronautiche.
24.	1ª Brigata aerea di Padova e altre sedi	2005	Riorganizzazione mediante: la costituzione del 16° Stormo con funzioni di protezione delle forze schierate e/o rischierate, dentro e/o fuori i confini nazionali; riorganizzazione della componente addestrativa ed operativa del Reparto missili.
25.	1° Gruppo manutenzione TLC di Milano	2005	Riorganizzazione in 1° Reparto tecnico comunicazioni mediante l'assunzione delle funzioni della Direzione TLC della 1ª Regione aerea e del 2° Gruppo manutenzione TLC di Padova.
26.	4° Gruppo manutenzione TLC di Bari	2005	Riorganizzazione in 2° Reparto tecnico comunicazioni mediante l'assunzione delle funzioni della Direzione TLC della 3ª Regione aerea.
27.	4° Reparto manutenzione velivoli di Grosseto	2005	Trasferimento e riorganizzazione di funzioni.
28.	7° Reparto tecnico operativo di Borgo Piave (LT)	2006	Riorganizzazione in Reparto tecnico manutentivo difesa aerea / assistenza al volo / telecomunicazioni (DA/AV/TLC) mediante l'assunzione delle funzioni dell'8° Reparto tecnico operativo, del 3° Gruppo manutenzione TLC e dell'8° Deposito centrale.
29.	Reparto addestramento controllo spazio aereo di Borgo Piave (LT)	2006	Assume le funzioni del Reparto addestramento assistenza al volo con trasferimento a Pratica di Mare (RM).
30.	Divisione formazione sottufficiali e truppa/ Scuola sottufficiali Aeronautica militare	2006	Riorganizzazione della Divisione formazione sottufficiali e truppa mediante graduale trasferimento dei corsi per allievi marescialli a Viterbo, a partire dal 2005, e mantenimento a Caserta dei corsi per allievi specialisti.
31.	8° e 16° Reparto genio campale	2006	Razionalizzazione delle risorse, con graduale assunzione delle funzioni residuali nel settore demaniale e infrastrutturale a connotazione territoriale.
32.	27° Reparto genio campale	2007	Razionalizzazione delle risorse, con graduale assunzione delle funzioni residuali nel settore demaniale ed infrastrutturale a connotazione territoriale e ridislocazione nella sede di Villafranca (VR).
33.	1° Deposito centrale di Monterotondo (RM).	2007	Riorganizzazione di funzioni.